

ABI, PATTO ANTI RAPINE

Banche più sicure: nuove telecamere e super metal detector

di ANDREA ZANCHI

— BOLOGNA —

NELLE banche dell'Emilia-Romagna le rapine continuano a diminuire, ma vigilanza e sistemi di controllo non smettono di essere rafforzati: ieri, infatti, nella sede della Prefettura di Bologna, è stato firmato un protocollo d'intesa sulla sicurezza bancaria tra i prefetti della regione, il presidente della commissione regionale dell'Abi (Associazione delle banche italiane) e i rappresentanti di 67 istituti di credito che operano in Emilia-Romagna. Un'intesa non nuova, visto che accordi di questo genere esistono già dal 2002, ma che, rispetto ai patti degli anni scorsi, presenta alcune importanti novità, tra cui l'obbligo della videoregistrazione (in tecnologia digitale), che, in futuro, sarà estesa anche agli sportelli bancomat che ne sono ancora sprovvisti.

ENTRO tre mesi, poi, gli istituti di credito dovranno dotare le proprie filiali di quattro sistemi di sicurezza a scelta presi da una lista di tredici 'interventi' (bussola, metal detector, rilevatore biometrico, vigilanza, videosorveglianza, videoregistrazione, allarme antirapina, sistema di protezione perimetrale, bancone blindato o area blindata, dispositivo di custodia valori ad apertura ritardata, dispositivo di erogazione temporizzata del denaro, sistema di macchiatura delle banconote, sistema di tracciabilità delle banconote). Ogni banca, inoltre, entro 25 giorni dovrà indicare alle forze dell'ordine i recapiti di un referente per le problematiche della sicurezza, quelli di una centrale operativa della banca attiva 24 ore su 24,

l'elenco delle dipendenze e gli orari di apertura al pubblico, oltre a segnalare eventuali situazioni di rischio, movimenti sospetti di per-

sone dentro e fuori gli istituti. Non manca, poi, un impegno delle banche nel migliorare e intensificare la formazione del personale sulle misure antirapine.

UNA STRADA, quella di rafforzare i sistemi di controllo, che negli ultimi due anni ha portato a una sensibile diminuzione del numero dei 'colpi' in regione. «L'andamento è virtuoso — dice il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia — in particolare in Emilia-Romagna, dove i dati del 2008 parlano di un calo del 40% delle rapine in banca rispetto al 2007, mentre, a livello nazionale, questo dato si ferma a un meno 27 per cento». «Stan-

do ai dati di quest'anno, ancora provvisori — prosegue Tranfaglia — il calo continua, anche se in misura non così sostenuta, vista la forte diminuzione dell'anno scorso».

INFINE, il capitolo delle sanzioni: per chi viene meno all'impegno preso, potranno esserci conseguenze? «Non c'è una sanzione particolare — risponde Tranfaglia —. Si tratta di un patto e, in quanto tale, prevede la volontà e l'impegno a rispettarlo. Il danno maggiore lo avrebbe innanzitutto l'istituto bancario, poi il sistema». Il prefetto ha anche puntualizzato un aspetto che aveva creato perplessità in ambito sindacale: «La firma del protocollo non esime le banche dal rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e di altre regolamentazioni della Banca d'Italia, in particolare sulla raccolta di denaro a domicilio che alcuni istituti effettuano».

ACCORDO
Intesa firmata
dinanzi al prefetto
di Bologna
Angelo Tranfaglia

